



Sabato 30 aprile si è tenuta l'assemblea dei soci della banca che ha approvato il rendiconto inerente le attività 2021

Bcc Valsassina bilancio da record

L'istituto bancario ha chiuso l'esercizio con un utile netto di oltre 2 milioni e 700 mila euro (+17,62% rispetto al 2020)

LECCO (bsh) Un utile di oltre 2 milioni e 700 mila euro, incrementato di oltre il 17% rispetto al 2020, supportato da una crescita complessiva dell'istituto.

E' questo il risultato economico più importante della Banca della Valsassina Credito Cooperativo che sabato, 30 aprile, nella sala assemblee della sede di Cremona, ha presentato il proprio bilancio al 31 dicembre 2021 confermando la crescita di tutti i principali indicatori: cresce la raccolta, crescono gli impieghi, la patrimonializzazione e il sostegno al territorio.

L'istituto, aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è nato il 1° dicembre 2012 dalla fusione fra la Banca di Credito Cooperativo di Cremona, fondata nel 1910 e la Banca della Valsassina-Credito Cooperativo, quest'ultima già derivante dalla fusione, avvenuta nel novembre 2000, fra le due banche di Credito Cooperativo di Cortenova Valsassina e di Premana. Oggi la banca si basa su una struttura operativa composta da 54 collaboratori distribuiti su tredici sportelli sparsi sul territorio e su una compagine sociale, composta al 31 dicembre 2021, da 2.904 soci.

«Nel corso dell'anno passato abbiamo avuto un incremento di 69 nuovi soci, di cui 41 con meno di 40 anni - sottolinea il presidente della BCC **Giovanni Combi** - L'istituto da sempre favorisce e stimola l'adesione di nuovi soggetti, in particolare dei giovani a cui rivolge specifiche iniziative. Tra le più apprezzate l'erogazione di premi al merito scolastico che ricompensano i risultati conseguiti con i diplomi dalle scuole medie fino alle lauree. I laureati che conse-

guono il premio inoltre vengono automaticamente soci della Banca della Valsassina».

Questi stessi soci sabato hanno votato in assemblea il bilancio 2021. I numeri confermano le scelte fatte e consolidano il legame con il territorio. Come detto, l'utile di oltre 2 milioni e 700 mila euro, incrementato di oltre il 17% rispetto al 2020, è supportato da una crescita complessiva dell'istituto. La raccolta totale è arrivata a superare i 620 milioni di euro, evidenziando un aumento dell'8% rispetto al bilancio precedente. La raccolta diretta della clientela è pari a 384 milioni di euro (con un incremento del 5,94%). La raccolta indiretta invece ammonta a oltre 235 milioni di euro, evidenziando un aumento dell'11,80%. L'incremento di quest'ultima è fortemente sostenuto dal risparmio gestito che ne rappresenta quasi il 70% (con un incremento di oltre 30 punti

percentuali).

«La crescita così vigorosa della raccolta testimonia la fiducia che gli oltre 11.000 clienti dell'istituto valsassinese ripongono nello stesso» commenta il presidente Combi.

Una banca al fianco del territorio, delle famiglie e degli imprenditori. Gli impieghi netti superano i 144 milioni di euro, in aumento del 3,22%. Nel corso del 2021 sono stati concessi oltre 160 nuovi finanziamenti a favore di privati per quasi 10 milioni di euro (di cui oltre 6 milioni destinati all'acquisto della prima casa). Ne sono stati concessi invece 126 a favore di aziende per più di 10 milioni. Non sono mancate inoltre le richieste di acquisto di crediti fiscali inerenti opere di ristrutturazione edilizia, avanzate da aziende e privati; la Banca, nel corso del 2021, ha perfezionato l'acquisto di circa 70 posizioni.

La copertura del credito

deteriorato, ovvero mutui e finanziamenti che non vengono più pagati regolarmente dai clienti, è pari al 78,60% portando la Banca ad avere un NPE ratio netto - indice che mette in rapporto il totale dei crediti deteriorati sul totale dei crediti erogati - pari al 1,03% a dimostrazione di un bilancio «pulito» e di una sana e prudente gestione.

«La solidità della Banca è inoltre rappresentata dall'indice Cet1: il principale parametro di solidità bancaria che si attesta al 46,95%, nettamente superiore ai principali istituti bancari italiani e al limite previsto dai regolatori bancari - aggiunge il presidente della BCC - Anche il rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale di classe 1 - T1 ratio) è pari al 46,95%, un valore superiore rispetto ai requisiti minimi richiesti sia dalla normativa che dalla Ca-

Il presidente della Banca della Valsassina Giovanni Combi che ha guidato l'assemblea dei soci lo scorso 30 aprile che sono attualmente 2.904, 69 entrati nell'arco dell'ultimo anno



pogruppo Iccrea Banca». Una gestione oculata che permette alla banca di supportare il territorio in termini di finanziamenti a iniziative e progetti. «Il legame con il territorio si mantiene forte sia per quanto attiene l'operatività bancaria che le iniziative di supporto a enti e associazioni no profit - conclude Combi - Intensa è stata l'attività di erogazione

di finanziamenti a contrasto delle conseguenze economiche della pandemia da Covid-19. Il rapporto privilegiato con la Fondazione Comunitaria del Lecchese e altre realtà territoriali ha consentito alla banca di erogare negli ultimi 4 anni quasi 800.000 euro a sostegno di realtà del terzo settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA